

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Cusano Milanino (Mi) - Parrocchia S. Martino e Immacolata (piazza S. Marcellino, 2) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del Decanato di Bresso.

XI, 32) - Incontro

con i seminaristi e i docenti e celebrazione eucaristica d'inizio anno.

SABATO 1 NOVEMBRE

Ore 11, Duomo - Pontificale nella solennità di «Tutti i Santi».

Ore 15.30, Cimitero Monumentale - Celebrazione eucaristica.

DOMENICA 2 NOVEMBRE

Ore 9.30, Basilica S. Ambrogio - Celebrazione eucaristica per i defunti di tutte le guerre.

Ore 15.30, Cimitero di Bruzzano - Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30, Duomo - Celebrazione eucaristica per i defunti.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

Ore 10, Seveso (Mi) - Centro Pastorale Ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Consiglio Presbiterale.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

Ore 15.30, Venegono Inferiore (Va) - Seminario Arcivescovile (Via Pio

nominato dal Papa

Padre Oglari di Asso abate di Montecassino

Padre Donato Oglari, originario di Asso, è il nuovo abate dell'abbazia benedettina di Montecassino, nominato papa Francesco. Finora abate del monastero di Santa Maria della Scala in Nodi (Bari), padre Oglari (nella foto) è entrato da ragazzo nell'Istituto Missioni Consolata, vi ha percorso l'iter formativo fino al sacerdozio, poi ha domandato di iniziare la vita monastica. Dal 2008 è vice-presidente della Conferenza Monastica Italiana e dal 2012 è visitatore dei monasteri italiani della Congregazione Benedittina Sublacense-Cassinese. Ha, al suo attivo, la pubblicazione di alcuni libri e di numerosi articoli, soprattutto di carattere teologico e spirituale.



Messa di Scola in Seminario

Giovedì 30 ottobre l'Arcivescovo farà visita al Seminario, in occasione della Messa di inizio anno. L'arrivo a Venegono, dove dal settembre dello scorso anno risiede la comunità del Biennio sia quella del Quadrennio, è previsto alle ore 15.30. Il cardinale Angelo Scola incontrerà prima i seminaristi del Quadrennio e tutti gli educatori del Seminario, poi, alle 17, i docenti. Alle 18.30, Scola presiederà la Messa in Basilica con tutta la comunità del Seminario. Concelebreranno don Michele Di Tolve, rettore in carica dal 1° settembre e il suo predecessore, monsignor Peppino Maffi, che ha svolto questo incarico dal 2006 e che ora segue in modo particolare il cammino dei preti del secondo quinquennio di ordinazione. Dopo la celebrazione eucaristica,

seguirà la cena e un momento di festa, organizzato dai seminaristi di quarta teologia, per salutare monsignor Maffi e dare il benvenuto ufficiale al nuovo rettore, fino a pochi mesi fa responsabile del Servizio per la pastorale scolastica e del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica. «L'Arcivescovo, cui compete l'alta responsabilità di direttore del Seminario - spiega il rettore don Di Tolve - esercita tale compito in diversi modi durante l'anno pastorale. La celebrazione di inizio anno è l'occasione in cui il Pastore di questa Chiesa particolare consegna a tutta la Comunità educante del Seminario e a tutti i suoi seminaristi, un tema su cui lavorare». I seminaristi del Biennio, invece, come da tradizione, avranno modo di confrontarsi personalmente con l'Arcivescovo, il prossimo 8 dicembre. (V.Spi.)

ricordo



Don Franco Fumagalli
Il 15 ottobre scorso è morto don Franco Fumagalli, residente a Monza presso la parrocchia S. Gerardo al Corpo, dove è stato vicario parrocchiale dal 1955 al 1997. Nato a Lurago d'Erba (Co) il 6 settembre 1926 e ordinato sacerdote il 3 giugno 1950, è stato anche vicario parrocchiale a Veduggio dal 1950 al 1955.

L'Arcivescovo celebra questa mattina presso la parrocchia San Martino e l'Immacolata. Ci sarà anche l'incontro con i preti del Decanato

Il parroco, don Ferrarotti, anticipa la nascita della Comunità pastorale: più che sui programmi concentrati sul bene che c'è e su quello che fiorirà

Una «lettera d'amore» per Cusano Milanino

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola è in visita nella parrocchia di San Martino e l'Immacolata a Cusano Milanino (Mi). Alle ore 10.30 celebrerà la Messa e poi incontrerà i sacerdoti del Decanato di Bresso (con Cornano e Cusano Milanino), in un momento di incontro. Il Cardinale incoronerà la statua della «Madonna della cintura», dal nome dell'antico santuario, vero centro spirituale della nostra città. Siamo molto grati all'Arcivescovo per averci concesso questo dono e questa occasione di incontro. Il Cardinale incoronerà la statua della «Madonna della cintura» con la corona che papa Francesco ha benedetto solennemente dopo una scorsa udienza del mercoledì in piazza San Pietro». Come vi siete preparati a questa visita?

«Le nostre parrocchie hanno lavorato molto nel corso dell'ultimo anno per giungere a questo appuntamento. L'impegno è stato, anzitutto, del Consiglio pastorale che, con sedute quindicinali e prolungate su tutto il sabato mattina, ha scritto il progetto pastorale della nostra Comunità. Sono anzitutto molto grato a tutti i laici che hanno contribuito con il loro aiuto e la loro lettura della situazione attuale, a cercare di comprendere cosa vogliamo dire alla nostra comunità cristiana e a discernere cosa Dio chiede a ciascuno di noi. Le indicazioni del Cardinale e i suoi interventi ci hanno spinto a non scrivere un testo organizzativo-strutturale, ma a pensare con quale amore misericordioso Dio guarda a noi e alla nostra comunità. Una sorta di «lettera d'amore» alla comunità cristiana, dalla quale emerge il bene che già c'è e il bene che potrebbe ancor meglio fiorire». Come siete organizzati dal punto di



La chiesa di San Martino e l'Immacolata a Cusano Milanino. Sotto, don Andrea Ferrarotti

vista pastorale e delle attività comunitarie? «Le nostre parrocchie sono piene di attività, da quelle più istituzionali, come la catechesi e la formazione, a quelle liturgiche, da quelle caritative e assistenziali, a quelle culturali, tra cui per esempio un cinema e un teatro funzionanti e molto frequentati e anche un centro culturale parrocchiale. Il nostro fiore all'occhiello è l'attività caritativa, con un centro Caritas ben strutturato, agile e dinamico, in grado di sovvenire i bisogni di molti e di essere davvero punto di riferimento per tutta la città». La crisi economica si è sentita molto sul vostro territorio?



«Questo problema, come tutti gli altri, si fa sentire, certo, ma è particolare in una città che negli ultimi 20 anni ha profondamente cambiato il suo stile di vita: una volta questa era una realtà fortemente industriale grazie alla presenza nel nostro territorio di grandi aziende, che oggi invece hanno chiuso. Si è verificata dunque una lenta ma progressiva trasformazione che, unita ai periodi di crisi che si sono susseguiti in questi anni, ha comportato la perdita di lavoro per molti, trascinandovi ovviamente molte famiglie oltre la soglia della povertà. Abbiamo attivato diverse iniziative a favore di queste persone. Il servizio della Caritas, l'iniziativa diocesana del Fondo famiglia-lavoro, gli orti parrocchiali per i disoccupati, il tentativo di educare famiglie che vivono meglio ad «adottare» famiglie in difficoltà, sono i punti di riferimento di questa azione che sta allargando sempre più i suoi confini. L'immigrazione è molto presente? «Non abbiamo particolari problemi legati alla immigrazione. Ci sono in città numerose badanti, normalmente di provenienza Est Europa e di fede ortodossa, che sono ben integrate sia nel contesto sociale sia parrocchiale. Esse formano quel piccolo esercito che tutti i giorni viene per una preghiera proprio alla «Madonna della cintura». E molto forte anche l'immigrazione dal Sud America. Cusano è comunque una città dove si vive bene e in maniera tranquilla».

In dialogo con tutti, dagli «over 65» ai ragazzi

Una realtà solida e coesa. Nella nuova Comunità pastorale di Cusano Milanino c'è molta attenzione alle persone più deboli. Non solo verso le famiglie colpite dalla crisi economica e gli immigrati che arrivano in Italia, ma anche nei confronti della popolazione anziana e dei giovani, senza trascurare i più piccoli. E le iniziative non mancano per venire incontro ai disagi e alle difficoltà di tutti. A partire proprio dagli «over 65». «Nel nostro territorio l'attenzione agli anziani è molto buona. La nostra parrocchia, per esempio, ha un suo gruppo di terza età che raduna, settimanalmente, con l'aiuto di don Luca Migliori, oltre cento persone», spiega don Andrea Ferrarotti, parroco di San Martino e l'Immacolata. Alle attività di formazione e spiritualità, si affiancano le iniziative di preghiera, ma anche una vera e propria attenzione a coltivare la solidarietà e il dialogo tra le persone. «Speriamo», dunque, di affrontare i problemi di questa fascia d'età. «Sappiamo che molti anziani hanno principalmente bisogno di uscire dalla solitudine, vero male per tante persone. In questo il gruppo degli anziani è davvero molto forte e permette di sperimentare davvero un clima di fraternità, di sostegno, di accompagnamento e di stima», aggiunge. Un occhio di riguardo viene riservato poi al mondo dei giovani. Qui, come del resto accade anche in altre località dell'hinterland milanese, attrarre i ragazzi alle catechesi e all'oratorio non è semplice. «La

pastorale giovanile sta vivendo, come in molte altre parrocchie, un momento di difficoltà. Lo sappiamo e non dobbiamo negarlo, anche il Consiglio pastorale ha dedicato l'ultima riunione proprio a questo tema. La sfida è nel cambiamento. Ecco perché abbiamo accolto molto favorevolmente la linea guida sulla Comunità educante che l'Arcivescovo ci ha consegnato e, con calma ma insieme con decisione, abbiamo iniziato a far nascere la Comunità educante per i bambini di seconda e terza elementare, che hanno appena iniziato il catechismo», sottolinea don Ferrarotti. «Un'esperienza e una prova di dialogo a tutto tondo, che cerca di coinvolgere tutti gli ambiti in cui i ragazzi trascorrono la loro giornata: dall'oratorio alle famiglie, fino agli allenatori della società sportiva. Se ne tralascia la scuola: tra poco, infatti, ci sarà anche il primo confronto con le maestre che vorranno aderire. «L'attenzione è su Spiritano», dunque, che la risolutezza e il forte desiderio di cambiamento ci aiutino ad educare i giovani ai valori della fede», precisa. Incontri con le famiglie, iniziative dedicate, momenti di preghiera, allenamenti sportivi in oratorio. Le attività dei ragazzi vedono anche una buona partecipazione degli immigrati, soprattutto quelli provenienti da Sud America. «Anche sotto questo aspetto», conclude, «l'integrazione è buona, in particolare quella dei ragazzi che sono inseriti nella scuola e che partecipano attivamente alle iniziative dell'oratorio», conclude don Ferrarotti. (C.C.)

I santi segni, giornata per operatori liturgici

DI CLAUDIO MAGNOLI*

Sabato 15 novembre, a Milano presso il Salone Pio XII del Centro Ambrosiano di via S. Antonio 5, dalle 9 alle 12.30, si terrà la XIII Giornata diocesana per i responsabili dei gruppi liturgici, organizzata dal Servizio per la Pastorale liturgica e dedicata al tema «I santi segni. Alla riscoperta del linguaggio simbolico della liturgia». L'invito, che è rivolto principalmente ai responsabili dei gruppi liturgici, si allarga anche a tutti gli operatori nel campo della pastorale liturgica, sacerdoti e diaconi, sacristi, lettori, animatori del canto e della musica, cerimonieri, accoliti, ministri straordinari della comunione, eccetera. Come infatti avviene da

anni questa Giornata intende offrire una piccola, ma preziosa occasione di formazione sulle questioni attinenti l'attualità della vita liturgica nella nostra Diocesi. Prendendo spunto dalle parole della costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia la prima relazione («Per segni sensibili», La compromissione della liturgia con l'umano») metterà in luce la struttura portante del linguaggio liturgico («Gesti e atteggiamenti sensibili», verificandola nel concreto di alcuni ambienti celebrativi, quali il rito del Battesimo, la liturgia eucaristica e il rito delle esequie. La seconda relazione («Gesti e atteggiamenti del corpo nella preghiera liturgica»), tenuta da monsignor Claudio Fontana, focalizzerà l'attenzione sul linguaggio gestuale della preghiera

liturgica, soffermandosi in modo specifico sulla gestualità delle mani e sui momenti professionali. Il coinvolgimento del corpo nella preghiera liturgica rientra nella partecipazione dei fedeli alla liturgia, che il Concilio Vaticano II ha promosso con grande convinzione, ma che ancora stenta a essere pienamente attuata. La relazione prenderà in esame anche alcune delle difficoltà che ancora frenano il pieno coinvolgimento gestuale dei fedeli nella preghiera liturgica. L'ultima relazione («Per una pedagogia dei santi segni»), affidata a suor Gugliemina Scatolin, sposterà l'attenzione sull'aspetto pedagogico, sul come favorire nelle nostre comunità un'educazione ai santi segni liturgici, sia sotto il profilo

cognitivo, sia, soprattutto, sotto l'aspetto comportamentale. Questa educazione è sicuramente urgente per i ragazzi che incominciano a partecipare alla Messa domenicale, ma risulta di grande importanza per la totalità dei fedeli. L'iscrizione alla Giornata potrà avvenire fino a giovedì 13 novembre e, dato l'intento principalmente pastorale della proposta, la quota di iscrizione (euro 10) è parrocchiale e non personale. Occorre inviare l'apposita scheda compilata alla segreteria del Servizio per la Pastorale liturgica (piazza Fontana, 2 - Milano; telefono 02.8556345 - fax 02.8556302; e-mail: liturgia@diocesimilano.it).

*Responsabile Servizio per la Pastorale Liturgica Diocesi di Milano

oggi, 18 e il 9

Catecumeni in ritiro

Oggi dalle ore 15 alle 18, presso il Centro Pastorale Ambrosiano a Seveso (via Carlo, 2) si tiene un ritiro per catecumeni del primo e secondo anno. Sono presenti giovani e adulti che hanno avviato da poco il catechumenato o che stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino (info: tel. 0362.850988). Altri ritiri sono in programma sabato 8 novembre, dalle 15 alle 18, a S. Maria Assunta in Certosa - Milano (info: tel. 338.650787) e domenica 9 novembre, dalle 15 alle 18, all'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio (info: tel. 02.9240080), o in S. Michele diusto Arzigo (info: tel. 0331.677121).

5, 12 e 18 novembre

In Curia corso per commercialisti

L'Avvocatura della Curia e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano organizzano un corso di formazione con a tema l'ente ecclesiale e le sue peculiarità giuridiche e fiscali, prestando particolare attenzione a tre punti: le norme canoniche che reggono gli enti ecclesiali, la sua fiscalità (assolutamente singolare) e i problemi connessi al possesso di immobili. Il percorso, che si terrà presso il salone della Curia in piazza Fontana 2 a Milano, si articola in tre incontri: 5 novembre dalle 14.30 alle 18.30; 12 novembre dalle 9 alle 13; 18 novembre dalle 9 alle 13. L'invito è rivolto in particolare a dottori commercialisti, revisori contabili, consulenti del lavoro e avvocati che assistono le parrocchie e gli altri enti ecclesiali. Perciò si chiede ai parroci di far conoscere l'iniziativa ai loro collaboratori e consulenti. Poiché il corso - del tutto gratuito - è accreditato per i CPF dall'Ordine di Milano, chi è interessato deve iscriversi sul portale www.fdc.mi.it; chi non è interessato ai crediti formativi su www.chiesadimilano.it/avvocatura.